

ABBONAMENTI

In Udine a domani
li, nella Provincia a
nello stesso anno L. 24
sempre... 12
trimestre... 6
mese... 2
Pegli Stati dell'U-
nione postale si ag-
giungano le spese di
porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSEZIONI

Non si accettano
insezioni se non a
 pagamento anteci-
 pato. Per una sola
 volta in IV^a pagina
 cost. 10 alle linee.
 Per più volte si farà
 un abbono. Articoli
 comuni cost. 10 la linea.
 gius cent. 10 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccetto le domeniche. — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colognani, Via Savorgnana, N. 13. — Numeri separati si vendono all' Edicola e dal tabaccaio in Mercato vecchio.

Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20

Edicola 20 novembre.

Non perché abbiano importanza i giudizi sul Ministero Gambetta, dopo quanti ne abbiamo detto nei passati numeri, ma sibbene invece quale simbolo significativo degli umori che corrono contro di esso fra i clericali, ci piace qui riportare il ragionamento della clericale *Germania* di Berlino — organo magno dei clericali tedeschi. L'era di Gambetta — così dice quel giornale — «s'apre sotto a auspici non favorevoli. Il nuovo Gabinetto è omogeneo — non vi è in lui che una sola volontà — la volontà del dittatore Gambetta. In ciò sta la forza — ma anche la debolezza della nuova creazione. Il Ministero Gambetta si caratterizza con due fatti: la nomina dell'ateo Paolo Bert a al Ministero dell'istruzione pubblica — nomina che è una sfida lanciata al partito cattolico, da chi ha inventato la formula: *il clericalismo è il nemico* — l'altro fatto, la presa di possesso del ministero degli esteri per parte di Gambetta lui stesso e l'aver chiamato lo Spuller ben noto per la sua avversione al clericalismo.

È forse perciò che la *Germania* disse, in un numero posteriore, ritenere che mai come ora Bismarck sia «l'uomo della situazione — il cui braccio vigoroso sosterà la Nazione».

Del resto, di questo Ministero e del suo programma non si mostrano contenti né lo *Standard*, né la *Wiener Allgemeine Zeitung*.

Se non che, nulla di decisivo ancora avvenne, né per ora avverrà che possa direi qualche cosa di sicuro intorno alla situazione del Ministero Gambetta. Al Senato, è vero, esso ricevette una vera sconfitta, colla elezione dell'orleanista Voisins, in confronto del gambettista Hérod; agn fita tanto più rimarchevole, in quanto che molti della destra sono ancora assenti. Ma questo fatto non ha né può avere decisiva importanza per il momento; e mostra, più che altro, sussistere ancora quella diffidenza che salutò il nuovo Ministero alla sua formazione.

Alla presidenza del Reichstag germanico è stato eletto il conservatore Lewetow contro lo Staufenberg, candidato oppostogli dai liberali. Siccome nessuna frazione, singolarmente presa, dispone di tanta forza quanta sarebbe necessaria per imporre alle altre la propria volontà, così è evidente che questa elezione è il risultato dell'aggruppamento di varie frazioni contro altre frazioni rivali. Ora, il conoscere la composizione di tale aggruppamento sarà cosa interessantissima, come quella che ci seguirà l'aspetto vero del Parlamento germanico, e ci dirà che cosa possiamo aspettarne. Del resto, l'elezione del Presidente era attesa nelle sfere po-

litiche della Germania con viva trepidazione, ritenendosi che il risultato della medesima sarebbe il criterio politico al quale Bismarck conformerebbe la sua condotta.

La Camera, pertanto, ha parlato pronziandosi per i conservatori. Ma dopo il colloquio del Cancelliere col Principe imperiale, pare che in ogni caso non si andrà alle estreme conseguenze di un tale verdetto. «Questo colloquio (dice un Giornale) l'iniziativa del quale è partita dal Principe imperiale, si riferisce alla situazione complessiva ed alla direzione, che deve fra breve assumere il nostro Governo. La grandissima importanza politica di questo fatto non ha d'uopo di essere dimostrata. Se, come riteniamo, si è riusciti ad un accordo, il prossimo svolgimento della nostra politica interna assumerà un aspetto affatto diverso da quello che speravano gli esaltati conservatori clericali».

I DISCORSI DEI DEPUTATI FRIULANI ELE NOSTRE IDEE.

III.

Se le fazioni parlamentari giudichiamo nocive, e giusto e logico ed onesto il desiderio di un riordinamento delle Parti politiche, osserviamo che non sono esse triste privilegio del Parlamento italiano, bensì (come diceva testé con frase accentuata l'on. Crispi nella sua splendida oratione agli Elettori di Palermo) *malattia di tutti i Parlamenti d'Europa*. E se questa malattia si manifestò con sintomi più pericolosi dopo l'avvento della Sinistra, non è a credersi che nemmanco la Destra, quando era al potere ne fosse esente. Lo stesso Francesco Crispi raccontò nel citato Discorso, che nel gennaio 1869 ad un Deputato avversario poté dimostrare come a Destra esistessero persino otto conventicoli, o chiesuole, o consorterie! E ciò, annotiamo, non a difesa o scusa, bensì a chiarire come la partigianeria è malanno comune alle due grandi Parti politiche.

Le quali Parti come funzionarono quale Governo e quale Opposizione, non v'ha chi lo ignori. Però, se non abbiam dopo di lungo discorso per raccontare una pagina della storia intima del nostro risorgimento, ben vogliamo, con brevissimi, demarcare il contegno delle due Parti dopo il 18 marzo 1876, poiché ad ambedue sia resa giustizia.

Veghi, indistinti — acquistarono poco a poco l'articolazione tutta propria della umana favella ed un significato chiaro, percepibile.

Signorini, da non s'inquieti — diceva una voce maschile — la sincope è presso alla fine. Il polso si ritabilisce, il corpo si anima di bel nuovo.

Dottore — una voce di donna rispondeva — mi parli colla franchezza, ch'è propria della sua età. Voglio salvare il mio Beppe, io, vede. S'ella, dico, se non sente la forza, me lo dica pure, senza reticenze. Farò venire il dottor Dupeyron, se occorre; costi ciò che sa costare.

Malgrado lo stato di semi-torpore, in cui mi trovava ancora, le ultime parole mi colpirono non poco; mi pareva che quella voce fosse familiare. Radoppiai l'attenzione.

— Da bravo, dottore, la tenga le mani a casa. Pensiamo all'animalato.

— Non v'è più nulla a fare, signorina. Tre salassi di seguito; Bouilleau non Pavrebbe trattato meglio certo.

— No, no; ella scherzi; ella si dà forse pensiero per la spesa. Non ci badi, dottore. Venderò anche la camicia, piuttosto che rifiutare a una medecina qualsiasi al poverino. Foss'anco un empiaficio di polvere d'oro, abisognerebbe procurarglielo.

Intanto è da tenere ben fermo nella memoria come, per l'indole umana, in qualsiasi assemblea esistano alcuni i quali tendono alla conservazione ed alla quiete, mentre altri aspirano per contrario al progresso. Quindi conservazione e progresso sono i due termini caratteristici delle due Parti grandi di qualsiasi Parlamento. Or nella Camera eletta del nuovo Regno d'Italia la Sinistra che sino al 18 marzo 1876 fungeva da Opposizione, a balzare la Destra ed i suoi Ministeri servivasi del continuo stimolo per ogni specie di riforme, che dopo la rivoluzione parlamentare del marzo apparvero concrete in un formale programma.

Il programma della Sinistra al potere fu bene accolto dalla Nazione, se dobbiamo giudicare dal risultamento delle elezioni generali di quell'anno, che mandarono alla Camera una così numerosa Maggioranza ministeriale, che fu persino ritenuta soverchia.

E la Destra strambazzò allora che pur essa in massima (come dicono in gergo cancelleresco) alle riforme di quel programma non sarebbe stata avversa, e, se le avessero lasciato tempo, avrebbero gradatamente e con prudenti cautele compiute: ma, poi, a mezzo dei suoi Giornali e degli Orazi suoi (e più con segreti artifizi e indiscretezze pettigole) contrariò tutti i Ministeri di Sinistra, e combatté contrastando palmo a palmo il terreno, e solo in casi speciali per calcolo astuto, sebbene inefficace, a talun de' loro schemi di Legge aderì parzialmente, o, aderirono per conto proprio taluni de' suoi. Quindi esordio funzionando da Opposizione la Destra, inceppe le riforme, si che lentamente vennero queste ad incarnarsi in Leggi dello Stato. Ma alla fine talune di esse riforme, ed essenziali assieme perché concernenti l'argomento politico o finanziario, furono condotte in porto, e per esse la popolarità della Sinistra si accrebbe. E sia per ciò, sia per l'aspettazione e speranza di prossime coalizioni, o per tasto riconoscimento della convenevolezza ed opportunità di quelle riforme, il fatto si è che i due Patriarchi di Destra, Quintino Sella e Marco Minghetti, nel volgere di pochi mesi (con maraviglia e dolore dei loro affigati) si proclamarono non alieni dall'accettare per proprio quel programma famoso di liberali riforme. Difatti seppesi ciò, parlando del Sella,

quando nello scorso maggio l'on. Rappresentante di Cossato trattava con Deputati di Sinistra e del Centro per comporre un Ministero che dovesse succedere al Ministero Cairoli-Eppretis; e testé a Legnago, con maggiori meraviglie degli amici e di noi avversari rispettosi, ciò accennava l'on. Minghetti.

Dunque dalla premessa enunciazione di fatti risulta che oggi, più che non fosse in passato, esiste un accordo di idee; la Sinistra, dopo l'esperimento, apparve forse migliore della sua fama; le sue riforme (dopo le recenti adesioni di autorevoli uomini), quando non ci fossero di mezzo passione ed ambizione, indubbiamente dovrebbero riunire una grande maggioranza. Qmindi oggi, meno che mai, è da parlarsi d'una Sinistra morta, quando serba tanta vitalità da attirare a sé nuovi proseliti. Piuttosto può darsi morta la Destra; è morta (come disse l'on. Deputato di Udine) a confessione stessa di coloro che correvarono a formarla; l'hanno composta nella barba e le hanno recitate le esequie quelli che già furono i suoi pontefici maggiori. Difatti se taluni de' suoi adepti si manteranno nella presente e nella futura assemblea legislativa a rappresentare il principio della Conservazione contro quello del Progresso, non saranno questi che, custodi delle tradizioni di Parte moderata, aspireranno assiduamente alla rivincita, bensì ci staranno là qual freno contro le intemperanze, qual richiamo a più miti e prudenti consigli.

In una parola, per numero, per influenza, per vitalità noi troviamo oggi la Sinistra più viva di prima. Quindi anche in seguito essa vivrà o con la sua denominazione storica, o, meglio, con altra che accenni alle ultime sue aggregazioni, per esempio con quella di *Progressisti costituzionali*; cosicché, mentre la futura Maggioranza sarà d'un pezzo, la futura Opposizione si comporrà de' Conservatori e de' radicali, atta a rendere utile servizio nel meccanismo costituzionale, non valida a sconvolgere gli ordini parlamentari.

Queste nostre idee (nostre, e di moltissimi in Italia) ammettono, dunque, imminente una trasformazione delle Parti politiche alla Camera, cioè un prossimo riordinamento della Camera. Parecchi, e li abbiamo indicati, sono i sintomi di ciò; quindi,

— Eccolo!... Eccolo!... Eccolo che ritorna in sè finalmente l'adorato, agnello... Benone!... Dottore, questa cura l'onora...

Il giovane s'avvicinò anch'egli al letto e mi tastò il polso. M'accorsi allora che aveva a fare con un dottore imberbe; bel giovane però d'una fisionomia molto allegra e simpatica.

— E un vicino — s'affrettò a dire l'Armida — un santo, a guardarlo; ma un diavolo intraprenditissimo colle donne. Sei risuscitato proprio in buon punto.

— Be', be'! E tu, come sei qui, tu?...

— Ti conterò tutto, quando ti alzerai — risposei lei facendo una piroetta. — Il dottore ha raccomandato il silenzio. Bevi un bicchiere di tisana e torna a dormire; è tutto ciò che ti posso permettere adesso.

M'adattai a fare ciò ch'ella voleva. Del resto, non avrei potuto altro, che le forze, s'osinavano a non venirmi ancora. Il giovane dottore diede nuove istruzioni e se ne andò, promettendo che sarebbe ritornato. C'era da temere che non m'assalisse la febbre, dopo tante scosse. Ed in realtà ne fui assalito e con grande violenza. Per otto giorni ed otto notti l'Armida non abbandonò mai il mio capo, spianando i miei deliri, asciugando il sudore, che mi bagnava la faccia. Il cor-

malgrado le parvenze d'una confusione babelica, ci crediamo noi alla vigilia di un riordinamento benefico. Ma per affrettarci di qualche mese, non crediamo opportuna (come crede l'on. Billia) la costituzione artificiale d'un nuovo gruppo, di un Partito nuovo, adesso, proprio adesso, quando la Legislatura è moribonda; bensì crediamo che tutti gli sforzi debbano essere diretti a conseguire la trasformazione con le elezioni generali, destinate appunto dopo tante cure di Ministri e di Legislatori, a fare casa nuova.

PARLAMENTO ITALIANO

Camera dei Deputati. (Seduta del 19 novembre).

Stamane si è riunita la sotto-commissione per bilanci delle finanze.

È proseguita la discussione della relazione di Leardi sullo stato di prima previsione della spesa del Ministero delle finanze per 1882, e fu invitato ad una nuova conferenza Megliadi.

Alla riunione di stassera la Commissione generale del bilancio ha invitati i ministri della guerra e delle finanze e il presidente del Consiglio.

Convalidansi le elezioni di Vico Pisano, Paola e del I. collegio di Parma.

Depretis, riferendosi all'interrogazione di Giordano di ieri, assicura che le condizioni e la sicurezza pubblica in Alghero non sono peggiorate. Quanto alla grassazione Mara, di cui espone i particolari, furono prese le disposizioni occorrenti, prega quindi di ritirare l'interrogazione e Giordano la ritira.

Mancini presenta il trattato di commercio colla Francia e Berti la relazione sull'andamento del Consorzio ed istituiti di emissione durante il 1880.

Ripreso il bilancio dell'agricoltura, approvansi i capitoli dal 32 al 36.

Sul 37, riparto dei beni demaniali e comunali nelle provincie meridionali, riparto dei terreni ademprivili in Sardegna, e pensionatico nel Veneto, Fortunato, osservando che la legge per i riparti non viene eseguita che con molta lentezza, chiede si faccia una legge speciale e i magistrati straordinari per procedere ad essi efficacemente.

Serena associasi alle sollecitazioni di Fortunato ma dissentente dalla legge e dai magistrati speciali. Basta richiamare i prefetti all'osservanza della legge esistente. Parlane Pierantoni, Fortunato, Amedeo, Cavalletto, Oliva e Berti; dopo di che il cap. 37 è approvato.

Sul cap. 38, carta geologica d'Italia. Leardi raccomanda un migliore sistema nel formarla, perché quello finora seguito non è generalmente approvato.

Amadei rettifica alcune citazioni del preopinante. Merzario, dice essersi costi-

vallo n'era offeso, e quindi tantosto era in preda ad una estrema agitazione, tantosto ad un profondo abbattimento. Il bilancio del Marocco — ecco il soggetto più costante de' miei vaneggiamenti: m'appariva sotto tutte le forme, con mille prestigi; si cambiava in palazzi, in monumenti, in cattedrali; la mia fantasia ammalata realizzava tutte le maraviglie escogitate dalla fantasia diabolica del Graffigna. E l'odiosa figura di questi ed il doloroso ricordo della truffa da lui compiuta, e nella quale io figuravo come l'autore — mi riempiva il cuore d'amarezza e d'angoscia, s'io nel delirio stesso molte volte piangeva.

Armida sopportò rassegnata e fidente questa lotta terribile colla morte — in cui sole la giovinezza, bilanciava i progressi dell'incominciata distruzione. Io, le debbo la vita — le sue cure mi salvavano. In seguito ad un'ultima e più violenta crisi, la febbre cominciò a diminuire, ero fuor di pericolo.

Nei primi giorni della mia convalescenza, mi ricordai che aveva un enigma da risolvere. Come spiegare l'assenza ed il ritorno dell'Armida?..

Ecco quanto ella stessa mi raccontò. (Continua).

APPENDICE

16

ALLA

RICERCA DI UNA POSIZIONE

XIII.

Ignor quanto tempo durassi privo di sensi e che avvenisse di me nel frattanto. Appena appena mi ricordo del momento in cui rinvenni. Prima sensazione fu di una prostrazione completa. Mi sentivo stanco, abbattuto, come dopo un violento esercizio; provavo un acuto dolore alla testa e mi pareva di sentirmi stringere alle tempie come in una morsa. Il braccio sinistro, fasciato in parte, era intorpidito al punto che vapi riuscivano i miei sforzi per muovere le dita della mano. A parerchie riprese tentai di aprire gli occhi, ma i muscoli non servivano più la mia volontà. Si avrebbe detto che le mie palpebre fossero di piombo — che la morte le avesse incollate.

L'organo dell'udito soltanto riprendeva poco a poco le sue funzioni. Si parlava vicino al mio letto ed i suoni — dapprima

vegli, indistinti — acquistarono poco a poco l'articolazione tutta propria della umana favella ed un significato chiaro, percepibile.

Signorini, da non s'inquieti — diceva una voce maschile — la sincope è presso alla fine. Il polso si ritabilisce, il corpo si anima di bel nuovo.

Dottore — una voce di donna rispondeva — mi parli colla franchezza, ch'è propria della sua età. Voglio salvare il mio Beppe, io, vede. S'ella, dico, se non sente la forza, me lo dica pure, senza reticenze. Farò venire il dottor Dupeyron, se occorre; costi ciò che sa costare.

Malgrado lo stato di semi-torpore, in cui mi trovava ancora, le ultime parole mi colpirono non poco; mi pareva che quella voce fosse familiare. Radoppiai l'attenzione.

— Da bravo, dottore, la tenga le mani a casa. Pensiamo all'animalato.

tato un comitato per esaminare i lavori che vanno facendo.

Berti aggiunge che appena la commissione avrà dato il suo giudizio egli presenterà un progetto di legge per regolare i lavori. I cap. 38 e 39 sono approvati.

Al 40, spese per impedire la sfossata, Sant'Onofrio osserva che i provvedimenti per distruggerla hanno sollevato forti opposizioni, specie nel Mezzogiorno. Raccomanda almeno stocche sollecitamente pagati i proprietari dei vigneti distrutti, e soprattutto quelli di Messina.

Parlano in proposito anche Cancellieri ed Amadei che giustifica contro Sant'Onofrio l'operato del ministero d'agricoltura.

Dopo replica di Sant'Onofrio, Berti dice che il ministero ha seguito il parere di persone competenzissime, oltre a quello della Commissione filosorica. Seguirà nel sistema distruttivo, finché l'infezione è ristretta. Se si estendesse, si studierebbero altri mezzi. I cap. 40 e 41 sono approvati.

Al 52 Arbib propone un aggiunta di lire 10.000 per l'esposizione mondiale di Roma, affinché il Governo e il Parlamento esprimano il loro intendimento su una questione che tanto interessa al paese.

Merzario non combatte l'idea, ma accettando la somma, la Camera impegnerebbe in cosa del cui buon esito non si è ancora sicuri.

Cavalletto vuole la esposizione mondiale in Roma, ma ritiene che l'industria italiana non trovi ancora in grado di sostenere il confronto di altre nazioni come potrà fra qualche anno — rebbe poi che oltre le adesioni, le province stabilissero dei fondi.

Berti stima inopportuna la proposta Arbib e lo prega di ritirarla per non pregiudicare in alcun modo l'idea.

Zeppa propone un ordine, del giorno affinché il ministro si impegni di studiare la questione.

Ruspoli Augusto, della presidenza del Comitato dell'esposizione, dice i suoi sforzi non riuscire efficaci che quando il Governo e il Parlamento si saranno spiegati; del resto già grossi comuni hanno fissato del e somme.

Amadei associasi ad Arbib e rammenta l'ordine del giorno del Consiglio dell'industria al Governo per promuovere l'esposizione mondiale.

Arbib, per far cosa grata al ministro e al relatore, ritira la proposta, ma desidera qualche benevolenza dichiarazione.

Berti promette che il Governo studierà con tutto l'amore; solo trattandosi di cosa molto grave, non vuole impegnarsi subito.

Zeppa stante questa dichiarazione ritira il suo ordine del giorno e vengono approvati i restanti capitoli e la somma totale in lire 9.851.058.

Presente da Baccarini le relazioni sui servizi postali, telegrafici, delle strade obbligatorie comunali e delle strade ordinarie a cura e conto dello Stato nel 1880, e da Ungaro la relazione sulla Legge per diritto, a pensione delle vedove, ed orfani di ufficiali ecc. che contrassero matrimonio; si procede alla chiamata per votare la legge del bilancio discusso.

La votazione è nulla per mancanza di numero.

I nomi degli assenti si pubblicheranno nella Gazzetta Ufficiale.

NOTIZIE ITALIANE

La Gazzetta ufficiale del 18 novembre contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. Decreto che autorizza il Comune di Viareggio (Lucca) a riscuotere un dazio di consumo su certi generi e nella misura indicati nell'annessa tariffa.

3, 4 e 5. Decreti 9 corr., preceduti dalle Relazioni esplicative per prelevazioni dal fondo spese impreviste: prima di lire 65.000 da portarsi in aumento al capitolo 8 del bilancio del Ministro dell'interno: *Indennità di traslocazione agli impiegati, spese per ispezioni e missioni amministrative*; seconda di lire 1.35.000 da portarsi in diversi capitoli del bilancio del Ministero di agricoltura, industria e commercio; terza di lire 10.000 da portarsi in aumento del capitolo 17: *Regie Università ed altri istituti universitari*. (Materiali) del bilancio del Ministro dell'istruzione pubblica.

6. Disposizioni nel personale della marina, in quello dipendente dal Ministero dell'interno ed in quello giudiziario.

— Venerdì sera la Commissione generale del bilancio ha approvato il disegno di Legge presentato dal ministro dell'interno per il riordinamento delle guardie di pubblica sicurezza a cavallo nelle province siciliane.

Fu nominato relatore De Renzis.

— Alla seduta di sabato della Commissione permanente per la esecuzione della legge per l'abolizione del Corso forzoso, erano presenti tutti i Commissari, meno Grimaldi e Morana.

La seduta dura dalle 10 antimeridiane al tocco.

Dieci lettura della relazione sull'operato dell'amministrazione del tesoro durante il periodo nel quale la Commissione non si riunì.

Approvarono quindi i tipi dei biglietti provvisori destinati a surrogare i biglietti guasti da lire 1, 2, 5, 10, 250 oggi circolanti, stabilendo che l'emissione di questi biglietti provvisori non si farà che dopo esperimentare la necessità.

Finalmente fu deliberato di limitare temporaneamente l'emissione della moneta divisionaria d'argento ai soli spezzi da 50 centesimi.

Codesta emissione si farà in cambio dei biglietti logori, o di altri provenienti dalle casse del Tesoro per le riscossioni.

— L'Ufficio centrale del Senato ha deliberato di invitare il Presidente del Consiglio dei ministri per essere interpellato, di conformità alla risoluzione dello scorso estate, principalmente sull'ordine dei lavori parlamentari.

Si radunerà oggi per l'esame degli emendamenti già concordati nelle antecedenti riunioni.

— Venerdì notte in Roma furono diffusi manifesti e cartelli di protesta contro le dimostrazioni per l'arrivo del Re. In essi si alude alla nomina di Umberto a colonnello di un reggimento austriaco. L'Autorità eseguì sette arresti. I sette arrestati appartengono al circolo Maurizio Quadrio. Sei sono operai, uno è studente dell'Università. Pare sian trovati loro addosso dei cartellini eguali agli affissi, portanti la scritta: « Abbasso il colonnello austriaco ». Sabato stesso gli arrestati sarebbero stati deferiti al Tribunale per citazione direttissima.

— Invece di ritirare le dimissioni il generale Pianell avrebbe inviato al ministero della guerra tutti i documenti necessari per liquidare la sua pensione. Ciò secondo un telegramma da Roma al *Secolo*.

— È prossima la nomina di tre ispettori progettata dal Ministero delle finanze, onde creare uffici speciali di controllo alle Intendenze. Gli attuali ispettori centrali vengono aboliti: gli ispettori presenti verranno nominati capi divisione ed al nuovo ispettore saranno chiamati tre fra i più avveduti Intendenti di finanza.

— Le saline della Sardegna furono deliberate a Florio a 60 centesimi il quintale. Prima si pagava lire 180 al quintale. Con questo appalto dunque il Governo risparmia lire 1.200 per quintale, e consuadoci 600.000 quintali all'anno, risparmiando così lire 1.720.000 all'anno ed in anni otto e mezzo che dura il capitolo attuale, lire 6.120.000.

NOTIZIE ESTERE

Il Comitato esecutivo dei nihilisti diramò moltissime copie di un proclama rivoluzionario alle Accademie militari: il proclama invita gli ufficiali ad unirsi alla rivoluzione. La polizia visita tutte le caserme.

Venne arrestato un russo proveniente da Ginevra, al quale furono trovate carte compromettenti.

— Il linguaggio dei giornali russi contro l'Austria si fa sempre più acer.

— La nomina d'Igojaiev a Ministro degli esteri è più sicura dopo l'avvenimento di Gambetta.

— Le bande insurrezionali dell'Erzegovina sono capitanate dal noto agitatore Stjepan Kovacevic, che firmò la recente petizione dei bosniaci a Gladstone.

L'insurrezione attuale del Crivoscio è più grave di quella del 1869. Oltre i comuni di Ledenice, Kameno, Uhli, Makinje è insorto pure quello di Orohovar, che allora non aveva preso le armi.

I ribelli sono sicurissimi dell'appoggio dei montenegrini.

Si crede che la Russia non sia estranea al movimento, desiderando impedire la marcia degli austriaci su Salonicco.

Le truppe hanno abbandonato i posti avanzati, come pure i fortificati della frontiera.

GAZZETTINO OMNIBUS

(Informazioni dell'Agenzia Claes)

Il Governo di Bukarest ha mandato ai gabinetti di Londra e di Parigi una nota relativamente alla navigazione del Danubio. Il documento dichiara che l'avant-project presentato dall'Austria è contrario al trattato di Berlino.

**

La costituzione di una *Deutsche Landesbank* è ormai assicurata. Avrà per iscopo — per quanto ci si riferisce — di realizzare praticamente le idee economico-sociali del principe di Bismarck. Pro noto Zarebbero professori e luogotenenti in ritiro.

Non citiamo però una cosa seria. Con un cipio di 5 milioni vorrebbero fare una riforma economica in Germania... E, di più, questo capitale non sarebbe versato per intero...

Dalla Provincia

Pel buon Giornale.

Codroipo, 18 novembre.

«Egregio amico Direttore della *Patria del Friuli*.»

Nel Discorso da Voi stampato del Ponor, Solimbergo trova, fra gli altri qualificativi dati alla vecchia Destra, quello di *Sillabista*, che le va proprio a cappello, e si capisce bene.

Lo sproposito del *Sillabica* è dunque tutto del *buon Giornale* (onesto Iago!) che lo rincalza con un maligno siccio, che, in questo caso, pare proprio uno schiaffo che il vostro confratello di Udine dà a sè stesso.

Seriamente; che almeno non si falsifichino le parole in bocca agli avversari! Si può domandare di meno?

Incedi.

Due piccoli incendi a Pordenone la mattina del 13, e la notte successiva, uno nella cartiera dei signori Galvani a Rorai, e l'altro in città, nel casinò del sig. L. Cossetti, sul piazzale del mercato. Il pronto accorrere della pompa del Comune e di quella magnifica di gran forza dello Stabilimento dei signori A. Amman e Wepfer arrestò il grave pericolo da cui erano minacciati i fabbricati circostanti al casinò Cossetti e domò totalmente il fuoco che fu cagione di un danno di due migliaia circa di lire per un tetto ed alcuni materiali in legname che andarono distrutti.

Merita ogni lode il bravo sig. Roberto Gudgeon ingegnere meccanico addetto allo stabilimento Amman e Wepfer, che driesse con perfetta pratica ed avvedutezza il maneggi della pompa, ed è a lui che si deve gran parte del merito se il fuoco poteva essere prontamente limitato. All'infuori di alcune contusioni riportate da due bravi giovinotti che si prestarono all'estinzione (uno di essi cadde dal carro nel ritorno della pompa al cotonificio) non si hanno a deplofare disgrazie.

Non mancò di accorrere, appena avuto sentore dell'incendio, pure una pompa della Filatura di Torre; ma ritardata dalla maggiore distanza non poté arrivare che quando il pericolo era già scouciato.

Ad estinguere il fuoco sviluppatosi nella cartiera di Rorai bastò la potente pompa e l'aiuto degli operai della tessitura meccanica, benissimo diretti dal direttore tecnico sig. Gabelli, che si adoperarono con pari zelo ed abnegazione a quella spiegata da quanti si prestarono a domare l'elemento divoratore in città.

Nuovo Ponte.

Leggiamo nel *Tagliamento* di Pordenone:

Il ponte in ferro al passo di Corva è il tema della giornata, è la meta di tutte le passeggiate. Diffatti favoriti dal tempo, bellissimo di questi giorni, i nostri concittadini vauno a frotte a visitare quel colosso, che fra non molto verrà varato e feliciterà le comunicazioni della città nostra coi molti paesi della bassa.

I lavori progrediscono alacremente, e mentre dal ponte, ora poggiato sul prato si sentono gli assordanti colpi dei martelli, e lo stridere delle lime, nelle adiacenti rive lavorano una cinquantina di operai, intenti a profondare ed assicurare le colonne di ferro, destinate in breve a sostegnere il colosso.

Festa scolastica.

Cividale, 20 novembre.

Come avete annunciato, ebbe luogo ieri — natalizio della graziosissima Regina Margherita — la distribuzione dei premi agli alunni delle nostre scuole. Una giornata più splendida non si poteva desiderare; un tiepido sole, un cielo limpido, l'invito alla pace soave, tutta propria dell'autunno... quando è bello e sereno — e colla quale tanto s'adisce una festa dell'istruzione.

E questa festa riuscì benissimo.

La vasta sala nel palazzo degli uffici addobbata appositamente, — era

gremita dei vispi alunni del nostro Collegio convitto prosperosi e sani per le balsamiche aure di questa pittoresca cittadella — delle nostre scuole urbane maschili e femminili e di buon numero di persone, venute anche dai vicini paesi.

La Diretrice di queste scuole femminili lesse un discorso di circostanza, in cui non solo accennava a quanto per l'istruzione femminile era stato fatto da lei e dalle maestre, ma poneva in rilievo i grandi vantaggi della educazione unita all'istruzione.

Gli alunni del Collegio convitto cantavano quindi un coro di ringraziamento, cui seguiva un discorso del Direttore delle Scuole elementari, col quale incitava gli alunni — così incendi del *rust hora* — a far buon uso del tempo.

E dopo altro coro degli alunni delle scuole elementari, il dott. Da Ponte, professore in questo Ginnasio, con forbitissimo discorso ricordò la festa nazionale oggi celebratasi, traendone argomento ad inculcare nobili e generosi sentimenti, per la Patria e per quei Magnanimi che, sortiti al trono, pur cercano le occasioni tutte per stringere la mano al loro popolo e per confondersi in mezzo ad esso e con lui hanno comunanza di aspirazioni e di speranze. Unanimi applausi scoprirono alla chiusa.

Quindi furono distribuiti i premi agli alunni meritevoli; dopo di che il cav. Cucuaz pronunciò calde parole di ringraziamento a tutti gli insegnanti e propose un telegramma alla Regina in nome dei presenti, che con un caloroso avviva mostraron avere il Sindaco giustamente interpretato il loro pensiero.

Prima di uscire, le allieve delle Scuole femminili, colle loro argentine voci, cantarono assai bene il bellissimo coro *l'onomastico della Regina*; e quindi tutti gli scolari, preceduti dalla civica banda, sfilarono dinanzi l'Autorità del paese.

Impressione eccellente.

Approvazione di Statuto.

Con Decreto Reale degli ultimi di ottobre venne finalmente approvato lo Statuto della Congregazione di Carità di Pordenone.

Oltre ai fondi genericamente destinati a beneficio dei poveri, la Congregazione amministra, adunque, leggermente il legato Panizzi, ed il fondo per la istituzione *Casa di Ricovero*.

L'istruzione in Provincia.

Il giorno 10 del corrente mese ebbe luogo in Pordenone la prima Conferenza fra gli insegnanti primari di quel Mandamento, alla quale intervennero 35 maestri e 25 maestre. Presiedeva il R. Ispettore scolastico cav. Mora; sedeva pure al banco della Presidenza l'ing. Roviglio, R. delegato scolastico, vice-presidente. Alle ore 10 antim. fu aperta la discussione sopra il seguente tema, posto all'ordine del giorno: « Quale sia il metodo più logico e più razionale da adottarsi nelle singole classi elementari per l'insegnamento della composizione. »

La discussione fu animata ed interessante: vi parlarono i signori maestri Baldissera, Tizian, Tonello, Spagnol, Colletti, la signora Carrara ed altri. Il cav. Ispettore, riassumendo quanto era stato detto con forbito discorso, venne alle seguenti conclusioni:

1. Che l'insegnamento della composizione nella classe I. inferiore deve essere orale, servendosi all'uso del metodo oggettivo; però qualche semplice pensiero può anche farsi in iscritto.

1. Che nella classe I superiore tale insegnamento deve essere scritto, pur non abbandonando l'esercizio orale; quindi si debbono guidare i giovinetti alla formazione di proposizioni semplici, complesse e composte nel primo semestre, nel secondo di periodi;

3. Che nella II classe si debba allargare il concetto sulle cose già spiegate; fu stabilito di usare paricamente dell'imitazione, giovanosì invece dei cosiddetti temi: « per invenzione » traendoli da fatti e cose familiari;

4. Che nelle classi elementari superiori la composizione deve essere sempre per invenzione, iservendosi delle circostanze o dei bisogni della vita per racconti, letterine e descrizioni. Riguardo all'insegnamento grammaticale fu stabilit

all'alto municipale per effetto che ognuno possa prenderne cognizione e presentare entro il 17 prossimo dicembre i crediti reclami per le ammissioni, inclusioni o classificazioni indebitate.

Merci a piccola velocità. Per lo svuotamento delle merci a piccola velocità, con recente disposizione del Consiglio amministrativo delle ferrovie Alta Italia è stato protetto l'orario anche alle ore pomeridiane festivi. Di ciò diamo avviso al pubblico.

La lotteria di Milano. Ieri ebbe luogo la estrazione dei premi di questa grande lotteria. Il numero vincente in tutte le serie è il 2797; i fortunati vincitori dei primi cinque premi in oro sono i possessori delle cartelle portanti il numero suddetto e delle serie 135, 53, 52, 403, 302. Si crede che il quinto di questi premi — chilogrammi 6.346 d'oro, valore reale lire 20.000 — sia stato vinto da una cartella venduta presso i signori Romano e Baldini, cambiavate in piazza Vittorio Emanuele. Se la cosa si verifica, ne terremo informati i lettori.

Un'avvertenza necessaria. Chi non avesse vinto colla estrazione di ieri, non getti ancor via le cartelle; oggi si farà un'altra estrazione per i doni.

Ricordi militari del Friuli raccolti da Ernesto D'Agostini. È uscito il secondo ed ultimo volume di questo importante lavoro storico del valente avv. D'Agostini, e anche questo è illustrato da tavole topografiche. Esso non abbisogna di raccomandazioni, perché si raccomanda da sè all'attenzione dei nostri compatrioti. La narrazione dei fatti dal 1848 va sino al 1870. Di esso parleremo diffusamente in un prossimo numero.

Le mereurlati. Non l'abbiamo mai fatto, ma oggi troviamo ragione di fare i nostri elogi al Municipio per l'esattezza e la puntualità con cui pubblica i prezzi reali e giusti dei cereali nel giorno posteriore a quello di mercato, nonché il Bollettino settimanale dei prezzi di tutte le principali derrate alimentari, e le notizie ebdomadarie sull'andamento degli affari trattati sulla piazza, ciò che giova grandemente al commercio, con interesse speciale di quelli cui necessita conoscere le cagioni dell'apprezzamento o deprezzamento dei generi.

Sarebbe oggi quindi cosa ingiusta se si volesse far sempre dei laiamenti sulla regolarità di questo importante servizio, mentre procede per bene, con lode del nostro Municipio e dei suoi attivi incaricati.

Ciò che manca, come fu detto sabato, sarebbe un regolamento sui fachini di piazza, come esiste in altri centri commerciali, per togliere il malcontento che continuamente muovono e venditori e compratori per il cattivo loro servizio.

Speriamo che, a completare il buon andamento del mercato, il Municipio provvederà anche a questo.

Colletta a favore d'una infelice famiglia d'un Reduce delle Patrie campagne. N. N. Reduce Istituto tecnico lire 2.

Le meraviglie per la fiera. Una gran folla ieri nel pomeriggio in Piazza d'Armi per vedervi i preparativi per le meraviglie che si preparano per la prossima fiera di Santa Caterina ed al ricco Museo anatomico d'antropologia e di storia naturale ed all'importante *terracotto* indiano colla domatrice Miss Nouma Hawa ed ai due bersagli ed ovunque insomma si cominciarono gli affari... e crediamo anche con abbastanza fortuna.

Provinciali! Accorrete da dovunque alla fiera; qui troverete non solo da fare affari vendendo e comprando, ma mille modi di divertirvi, l'utile ed il dilettevole Udine questa volta riunisce.

Un portamone con entro 72 lire avrebbe smarrito un contadino di Pasiano sabato sera attraversando Piazza Vittorio Emanuele ed altre vie che non sa precisare. Chi lo avesse trovato, oltre il proprio dovere, farà opera buona portandolo al nostro ufficio.

Teatro Minerva. C'era assai gente sabato sera e più ancora ve n'era ieri.

Come sempre, gli artisti della Compagnia Guillaume furono applaudissimi, e dispiace davvero agli amatori, che questa sera la valente *truppa* dia l'ultima rappresentazione con scelti e variati esercizi.

Atto di ringraziamento.

I signori Antonini dott. Giuseppe e Giovanni Battista e la signora Teresa Angel-Antonini ringraziano vivamente tutti quei gentili che li confortarono nella gravissima avventura sofferta, e che contribuirono ad onorare la memoria della loro cara estinta.

Ufficio dello Stato Civile

Bollettino sett. dal 13 al 19 novembre.

Nascite

Nati vivi maschi 9 femmine 6
id. morti id. — id. —
Esposti id. — id. — 1

Totale n. 17

Morti e domicilio.

Maria Cella di Piero di mesi 2 — Guglielmo Del Zotto di Piero d'anni 2 — Giuseppe Manfredo di Girolamo di mesi 2 — Angelo Modotto di Giovanni d'anni 43 muratore — Maria Ballico-Autunni fu Gia Battia d'anni 67 possidente.

Morti nell'Ospitale Civile.

Luigi Major fu Amadio d'anni 56 filojo — Giacomo Moro fu Agostino di anni 54 sarto — Vittorio Riverdi di giorni 8 — Pietro Venturi fu Giuseppe di anni 63 sensile — Domenico Zapano fu Leonardo d'anni 74 servo — Geltrude Piccoli di Antonio di giorni 4

Totale n. 11

dei quali 2 non appartengono al Com. di Udine.

Pubblicazioni di matrimonio esposte ieri nell'alto municipio.

Luigi Tribbia manovale ferroviario con Rosalia Colombo att. alle occ. di casa — Giovanni Cianciani ortolano con Teresa Maria Uanino att. alle occ. di casa — Domenico Del Negro facchino con Teresa Marchiol att. alle occ. di casa.

ULTIMO CORRIERE

Il Ministero della marina ha ordinato il licenziamento della classe 1857 per il 1° dicembre.

Il Consiglio dei ministri ha deliberato che Ferrero presenti le Leggi militari prima che comincia la discussione del bilancio della guerra, allo scopo di evitare che sorga una questione politica per la difesa dello Stato.

Il Ministero si è impegnato con pacifici deputati a provvedere all'ambasciata di Parigi entro la prima quindicina di dicembre.

Kalnoky espone le proprie vedute all'imperatore Francesco Giuseppe che le trovò soddisfacenti. Partirà per Pietroburgo, dove presentare allo Czar le sue lettere di richiamo.

Un telegramma da Tunisi in data 9 corrente al Ministero francese dice che l'esercito di Ali bey a Zanguan spreme il paese che finirà per sollevarsi. Farà rientrare questo esercito a Tunisi ove lo incincerà ad eccezione dei migliori elementi.

TELEGRAMMI

Costantinopoli. 19. La nota degli ambasciatori sulla questione di Kritiri e Zartao dice che, avendo i commissari della delimitazione ammesso il principio della maggioranza e il mantenimento del tracciato convenzionato essendo stato addottato all'unanimità, eccetto i commissari ottomani, gli ambasciatori dichiarano incompatibili.

Londra. 19. Cinque altri arresti vennero fatti in Irlanda. — Due agenti agrari ricevettero colpi di fucile.

Algeri. 19. Sisliman con 300 cavalleri fece una punta fra Kueider e Gaida. Gli impiegati della ferrovia si sono rifugiati a Kreider; il colonnello Coustou insegue Sisliman.

Parigi. 19. La dimissione di Flourens non fu finora accettata.

Vienna. 19. Tutti i deputati tedeschi liberali decisero di formare un solo partito con la denominazione Club della sinistra riunita.

Aquila. 19. Iersera alle 6.45 e stamane alle 7 breve scorsa di terremoto ondulatorio a Città Ducale. Nessun danno.

Parigi. 19. Il Senato eletta a senatore inamovibile con voti 124 Vassilieff, eletto repubblicano moderato, candidato del centro sinistro ed appoggiato dalla destra, contro voti 117 che ebbe Herold candidato delle altre frazioni della sinistra.

Parigi. 19. La Commissione della Camera approvò i crediti suppletivi per la Tunisia, ma facendo delle riserve.

Berna. 19. Fu firmata il 14 novembre a Roma la proroga del trattato commerciale tra la Svizzera e l'Italia fino al 31 maggio 1882.

Orano. 19. I lavori della ferrovia da Kreider a Mecheria, interrotti da una razzia, vennero ripresi.

Calro. 19. Il *Monitore* pubblica il decreto riorganizzante i tribunali indipendenti.

Berlino. 19. (Reichstag). Venne eletto presidente Levetzow conservatore con 193 voti. Stauffenberg ebbe 148; Franckenstein, del centro, fu eletto primo vice-presidente con 197, contro Benda, liberale, che ne ebbe 136.

Aveva Benda, liberale, rifiutato si elessesse Ackermann conservatore con 158 voti; Haenel progressista ottenne 138.

Bukarest. 19. Il Romanul dice correre voce che Calimati Catargiu ministro a Parigi sarebbe richiamato.

Madrid. 19. La Camera dei Deputati approvò senza modificazione il progetto per la conversione del debito ammortizzabile.

Parigi. 19. Dilke è atteso domani a Parigi.

La Camera approvò l'inchiesta sull'elezione di Soubeyran.

Nella discussione degli uffici della Camera per la nomina di una Commissione sui crediti della Tunisia, si discusse se l'occupazione deve continuare. Venne deciso affermativamente; ma la maggioranza non è favorevole all'annessione.

Parigi. La nave *Martinique* è disegliata.

ULTIMI

Londra. 20. Salt, conservatore, fu eletto a Stafford contro Hovel, liberale.

Vienna. 20. La *Gazzetta ufficiale* pubblica la nomina di 14 nuovi membri della Camera dei Signori, tra i quali tre in carica ereditaria e 11 a vita.

Parigi. 20. Camescases resterà prefetto di polizia. Parlando dello scacco di Herold, il *Voltaire* dice che il Senato manca di prudenza.

Il *Parlement* dice che il Senato rispose alla provocazione del Governo a tutte le credenze religiose colla nomina di Bert.

La *Republique* dice che il Senato è indisciplinato.

Conegliano. 20. Una giornata inantevolavolta la solennità di chiusura dell'Esposizione: folla enorme, la Città inbandierata. Si calcolano 30.000 persone oggi in paese. I visitatori dell'Esposizione salirono oggi a 1700.

Alla solennità, essendo il Prefetto ammalato, rappresentava il Governo il deputato di Treviso, onor. Giacomelli, applaudissimo ed indovinato discorso. I professori Cerletti, Capenè e Comboni ebbero delle vere ovazioni. La solennità si chiuse con grida di *Viva il Re, Viva la Regina*.

L'Esposizione fu prorogata fino al 22.

Il Banchetto offerto dal Municipio ai giurati, agli espositori premiati, ecc. riuscì animatissimo. Brindarono Giacomelli, Grassini e Bellati.

Washington. 20. Ieri mentre Guiteau tornava dal tribunale in prigione, un individuo gli tirò una pistolettata; lo ferì leggermente alla mano.

Roma. 20. La Regina ricevette le dame d'onore, di palazzo, i componenti le case civili e militari del Re, i ministri, i presidenti del Senato e della Camera, il prefetto, la deputazione provinciale, il Sindaco e la Giunta di Roma. Furono inviati circa 3000 dispacci dall'interno e dall'estero. La città è inbandierata.

Cuneo. 20. La scorsa notte il Colle di Tenda fu traforato. Assisteva l'ingegnere in capo Delfino autore del progetto. L'incontro è riuscito perfettamente tra il plauso dei minatori. La città esulta per il compimento della grande opera.

Roma. 20. Alla Camera ebbe luogo la riunione della giunta generale del bilancio la quale ha udito la lettura ed ha approvato la relazione dell'on. Leardi sullo stato di prima previsione della spesa per l'882 del Ministero sull'organico, cioè la soppressione di 7 ispettori custodi e di 3 ufficiali di scrittura; e l'aumento di 3 capi divisione e di due capisepone; in sostituzione a 3 ispettori delle intendenze di finanza. L'aumento di spesa per tali modificazioni è compensato da altrettanta economia.

Roma. 20. Questa sera si è fatta una imponente dimostrazione in onore della Regina. Grande folla assisteva alla musica in Piazza Colonna; chiese l'anno reale che fu acclamatissimo. Quindi con bandiera il concerto recossi al Quirinale. I Sovrani e il principe affacciaroni due volte al balcone per salutare la folla. Assistevano circa 20 mila persone. Grida entusiastiche di *viva i sovrani*.

Bukarest. 20. Assicurasi che la sessione della commissione europea per il Danubio, che doveva cominciare il 20 corrente, non aprirassi che prima del 15 dicembre.

Secondo notizie da Costantinopoli, credesi che lo scopo del viaggio dell'inviato del Kedive è d'intendersi colla Porta per rovesciare Cherif. La Porta comunicò agli ambasciatori il nuovo cerimoniale, regolante i rapporti dei consoli esteri colle autorità turche. I consoli si considereranno come agenti commerciali.

Cosenza. 20. All'inaugurazione del concorso regionale di Cosenza, Catanzaro, Reggio, Potenza, Avellino, Salerno, Benevento, Napoli, assistevano Miceli, rappresentante del Re e del ministro, le Autorità, folla immensa. Lessero discorsi applaudissimi il prefetto Defelice, il sindaco Greco, il presidente del giury, marchese Serafini, e Miceli. Visitato l'esposizione circa 10000 persone, la città è inbandierata. Stasera illuminazione ne' pubblici edifici. Movimento animatissimo.

Orano. 19. I lavori della ferrovia da Kreider a Mecheria, interrotti da una razzia, vennero ripresi.

Calro. 19. Il *Monitore* pubblica il decreto riorganizzante i tribunali indipendenti.

Berlino. 19. (Reichstag). Venne eletto presidente Levetzow conservatore con 193 voti. Stauffenberg ebbe 148; Franckenstein, del centro, fu eletto primo vice-presidente con 197, contro Benda, liberale, che ne ebbe 136.

Aveva Benda, liberale, rifiutato si elessesse Ackermann conservatore con 158 voti; Haenel progressista ottenne 138.

Bukarest. 19. Il Romanul dice correre voce che Calimati Catargiu ministro a Parigi sarebbe richiamato.

Parigi. 20. L'ammiragliato di Pola

ha ricevuto ordine di allestire una flottiglia di cannoni per inviarlo nel canale di Cattaro. Tre corazzate verrebbero mandate in crociera per sorvegliare le acque di Antivari e Dulcigno.

Napoli. 20. I rappresentanti di varie associazioni commerciali e politiche di ogni partito, votarono ieri un'indirizzo di congratulazione al sindaco per il ritiro delle dimissioni, e al Governo per il modo con cui fu risolta la questione di Napoli.

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Tunisi. 21. Il Bey nominò Allegro governatore di Gabes: Lambert, comandante in capo dell'armata tunisina, fu incaricato della riorganizzazione militare della Reggenza.

GAZETTINO COMMERCIALE

Tabella

dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine e suine rilevato durante la settimana.

Qualità degli animali	Peso medio vivo	Carne reale da vendersi	Prezzo	
a peso vivo	a peso morto			

<tbl_r cells="5" ix="5" maxcspan="1" maxrspan="1" usedcols="5

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT,
Parigi, 21, Rue Saint - Marc.

ORARIO della FERROVIA

PARTENZE

da Udine
ore 1.44 antim.
» 5.10 antim.
» 9.28 antim.
» 4.56 pom.
» 8.28 pom.
da Venezia
ore 4.30 antim.
» 5.50 antim.
» 10.15 antim.
» 4.00 pom.
» 9.00 pom.

da Udine
ore 6.00 antim.
» 7.45 antim.
» 10.35 antim.
» 4.30 pom.
da Pontebba
ore 6.28 antim.
» 1.33 pom.
» 5.00 pom.
» 6.00 pom.

da Udine
ore 8.00 antim.
» 3.17 pom.
» 8.47 pom.
» 2.50 antim.
da Trieste
ore 6.00 antim.
» 8.00 antim.
» 5.00 pom.
» 9.00 antim.

ARRIVI

a Venezia
ore 7.01 antim.
» 9.30 antim.
» 1.20 pom.
» 9.20 pom.
» 11.35 pom.
a Udine
ore 7.34 antim.
» 10.10 antim.
» 2.35 pom.
» 8.28 pom.
» 2.30 antim.

a Pontebba
ore 9.56 antim.
» 9.46 antim.
» 1.33 pom.
» 7.35 pom.
a Udine
ore 9.10 antim.
» 4.18 pom.
» 7.50 pom.
» 8.20 pom.

a Trieste
ore 11.01 antim.
» 7.06 pom.
» 12.31 antim.
» 7.35 antim.
a Udine
ore 9.05 antim.
» 12.40 merid.
» 7.42 pom.
» 12.35 antim.



Agenzia Internazionale

G. COLAJANNI UDINE
Via Aquileja N. 33.

Spedizioniere e Commissario

Agente della Società Generale delle Messaggerie di Francia

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino

per l'emigrazione spontanea, ma non gratuita - Concessione di terreni

Biglietti di passaggio di prima seconda e terza classe
per qualsiasi destinazione

Partenze dal porto di Genova per

Montevideo e Buenos-Ayres

22 Novem. vapore *L'Italia* prezzo 3. cl. 200 fr. oro

3 Dicem. » *Europa* » 230 idem

27 Novem. » *Poitou* fr. 220 tocca Rio Janeiro

12 Dicem. » *La France* fr. 220 idem

Partenze via Marsiglia - Bordeaux per Montevideo
e Buenos - Aires da Genova 26 Novem. e 15 Dicem.

Prezzo di terza classe franchi in oro **170**

Per qualunque chiarimento rivolgersi alla suindicata ditta la quale si farà un dovere di riscontrare prontamente. — In S. Vito al Tagliamento dirigersi al sig. Quartaro e in Maniago al sig. Clemente Rosa.



AVVISI

in 4. pagina

MITISSIMI

RIGENERATORE UNIVERSALE

RISTORATORE DEI CAPELLI

Sistema Rossetter

di Nuova York

Perfezionato dai Chimici Profumieri

FRA TELLI RIZZI

inventori

del Cerone Americano.



Valenti chimici prepararono questo Ristoratore che senza essere una tintura dona il primitivo naturale colore dei Capelli. — Rinforza la radice dei Capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfora, ridona lucido, e morbidezza alla capigliatura, non londa la biancheria né la pelle ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

CERONE AMERICANO

Tintura in cosmetico dei Fratelli Rizzi.

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscono. Il Cerone che vi offriamo è composto di midolla di boe la quale rinforza il bulbo con questo si ottiene istantaneamente BIANCO, CASTAGNO e NERO perfetto. — Un pezzo in elegante astuccio L. 3.50

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

dei chimici fratelli Rizzi.

Questa premiata Tintura possiede la virtù di tingere i Capelli e la Barba in BRUNO e NERO naturale senza macchiare la pelle, come fanno la maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i Capelli morbidi, come prima dell'operazione, senza recare il minimo danno alla salute. — Prezzo L. 4 con relativa istruzione.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura, in una sola bottiglia.

Nessuno altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità come questa.

Non occorre di lavarsi i Capelli né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingere da sé impiegando meno di 3 minuti.

Non sporca la pelle, né la lingeria. — L'applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. — Costa L. 4.

Deposito e vendita in Udine alla farmacia Bosero e Sandri dal Parrucchiere e Profumiere Niccolò Chain via Mercatovecchio.

Udine 1881. Tip. Jacob e Colmegna.

Per le persone affette dall'Ernia

L'URICO, via Cappellari, N. 4 - MILANO

30 anni di esercizio.

Il tutto benficio e raro comandati Cinti Meccanico-Anatomici per la vera cura miglioramento dell'Ortopedico invenzione privilegiata dell'Ortopedico signor Zurico, troppo noti per decantarlo la superiorità è straordinaria, efficacia anche nei casi più disperati, sono preferiti dai più illustri curatori della scienza Medico-Chirurgica d'Italia e dell'estero, come quelli che ormai lasciano a desiderare, sia per contenere, come per incutere, qualsiasi Ernia, sia per produrre in modo soddisfacente, pronto ed ottimi risultati e giustificare che tutto ciò si ottiene ne senza che il paziente abbia a subire la minima molestia, anzi all'opposto gode di un solito e generale benessere. Le numerose ed incontrastate guarigioni ottenute con questo sistema di Cinto, provano alla evidenza quanto esso sia utile all'umanità sofferente. Guararsi dalle contraffazioni de quali mentre non sono che grossolane ed infelici imitazioni, oggi giorno lo stato di chi ne fa uso, il vero Cinto, sistema Zurico, ritrovati solo presso l'inventore a Milano, non esistono alcun deposito autorizzato alla vendita. Prezzi modici.

AVVISO INTERESSANTISSIMO

STABILIMENTO

CHIMICO

FARMACEUTICO

INDUSTRIALE

ANTONIO FILIPUZZI

IN UDINE
BREVETTATO DI S. MAESTA IL RE D'ITALIA

Si raccomanda al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni che molti speculatori fanno commercio, con grave danno degli acquirenti, che così vengono indegualmente mistificati.

In questo Laboratorio viene preparato l'*Odontaligo Pontiotti*, rimedio prezioso per far cessare prontamente gli insopportabili dolori dei denti, preservandoli nel tempo stesso da guasti maggiori. — Ogni bottiglietta, che è munita dell'istruzione, è della firma dell'autore, L. 2. L'*Acqua Anaterina*, specifico indispensabile ad ogni famiglia, preseiva i denti dalle carie e li pulisce, rinforza le gengive, e all'altodoro soave. È preferibile ad ogni altra finora conosciuta, perché non contiene sostanze irritanti. L. 1.30 la bott. pic. L. 2.50 la grande. Fra le altre specialità del detto Laboratorio, si ricorda: Il *Sciroppo d'Abete bianco*, balsamico, reputatissimo, adoperato con grande vantaggio nelle malattie di petto, bronchiti, catarrali, pneomotorie croniche, asma, e nelle vie urinarie. — La bottiglia lire 2.00. Il *Nuovo Gloria*, amaro-tonico ricostituente e stomatico, di azione provata contro i catarrali stomacali, le verminazioni e la gengivite di stomaco, riordina le facili indigestioni, e favorisce benevolmente l'appetito. Questo liquore ha esteso consumo, per gli effetti suoconvalidati. — Prezzo di una bottiglia lire 2.00.

Si prepara poi l'*Estratto di Tamarindo Filippuzzi*, che per la sua concentrazione, bontà e purezza, ottiene splendidi certificati dai primari Medici della Città e Provincia. Le *Polveri pettorali* dette dei Puppi, efficacissime nelle tossi e rancidini. Sono di uso estremissimo per la pronta guarigione. Il *Sciroppo di Fosfotattato di calce semplice e ferruginoso*, che raccomandasi da celebrati medici nella rachitide, scrofola, nella tubercolosi infantile, epilessia. — *Olio di Merluzzo* di Terra nova: *Elixir Coca*. — *Sapone e profumerie igieniche*. — *Polveri diaforetiche per cavalli*. Si raccomanda alle Madri e Nutrici il *Flor Santé*, reputatissimo nutriente per i bambini e le puerpera. La *Farinaitalia* a di *Nestle* completo alimento, preparato dal buon latte, Svizzero.

Grande deposito di *Specialità nazionali ed estere*. — Completo assortimento di *Apparati Chirurgici*. — *Oggetti di gomma in genere*. — *Strumenti ortopedici*. — *Acque minerali* delle principali fonti italiane, francesi ed austriache.

Unico deposito per la Provincia della rinomata *Acqua Arsenico Ferruginea* di Ronzegno.

SCIROOPPO BRONCHIALE

DE - STEFANI

A BASE DI VEGETALI SEMPLICI

per la rapida guarigione della Tosse, Costipazione, Catarro, Irritazione dei Pettoni dei Bronchi. — Prezzo del Flacon L. una con unita istruzione.

Questo sciroppo si può adoperare indistintamente come le Pastiglie De-Stefani nelle medesime affezioni; esso conviene soprattutto ai ragazzi ed alle persone che hanno difficoltà a prendere medicamenti sotto forma di Pastiglie.

Vendita in Vittorio alla Farmacia De-Stefani, ed in tutte le principali del Regno. — Deposito generale per la Città alla Farmacia Francesco Comelli — via Paolo Ciancani.